

□ **Mozione n. 145**

presentata in data 6 luglio 2016

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni

“La piaga del commercio abusivo nelle città marchigiane ed in particolar modo nelle località balneari”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con l'arrivo dell'estate si assiste al fenomeno dell'invasione delle spiagge da parte dei venditori abusivi, i quali tornano a vendere i loro prodotti nelle località della costa, le più battute dai turisti in questo periodo;
- tale commercio è molto diffuso sulla spiaggia durante il giorno, e sulle passeggiate dei lungomare nelle ore serali;
- questo commercio, di tipo abusivo, ha assunto non solo nelle spiagge ma nelle principali città marchigiane, proporzioni inaccettabili anche perché dietro di esso si nasconde, nella stragrande maggioranza dei casi, l'attività di gruppi in taluni casi legati alla criminalità organizzata e in tali altri legata al finanziamento di cellule terroristiche operanti dentro e fuori i confini nazionali;
- tali organizzazioni “a rete” si servono anche dell'immigrazione incontrollata per infoltire le fila dei venditori abusivi che operano sul nostro territorio, oltre che per organizzare la produzione e la distribuzione di merce contraffatta o rubata, approvvigionare i venditori abusivi della merce stessa e gestire le piazze di vendita;
- la concorrenza sleale provocata dal commercio abusivo, crea al contempo notevolissimi danni economici a tutti gli operatori che sono in regola con la licenza, con l'occupazione del suolo pubblico e con il pagamento delle tasse in generale;
- le attività poste in essere dalle autorità competenti, purtroppo, non risultano sufficienti nemmeno ad arginare il problema in questione;
- questa insufficienza nel dispiegamento di uomini e mezzi, oltre a vedere aggravare il fenomeno, crea grande sconforto e mortificazione negli agenti impiegati nelle operazioni, le quali seppur spesso molto efficaci, risultano delle gocce d'acqua nell'oceano delle azioni di abusivismo;
- numerosi sequestri hanno messo in evidenza che gran parte delle merci illegali risultano altamente nocive alla salute e prive di certificazioni di sicurezza e conformità (materiale elettrico ed informatico, sacchetti di plastica, batterie per cellulari a rischio di surriscaldamento; giocattoli realizzati con materiali tossici e con parti ingeribili dai più piccoli, bigiotteria, occhiali da sole, abbigliamento, calzature, cosmetici...);

Premesso ancora che:

- il recentissimo rapporto annuale della Cna-Marche evidenzia che, tra fiere e mercati, un venditore su cinque è abusivo;
- il mancato gettito fiscale generato dagli abusivi è di oltre 30 milioni di euro ed il fatturato occulto generato è di quasi 90 milioni;
- gli ambulanti stranieri hanno superato di numero quelli italiani e spesso sono vere e proprie esposizioni di merce “mordi e fuggi” a seconda dell'avviso dell'arrivo di un eventuale controllo;
- tra il 2010 e il 2015 gli ambulanti nella regione sono passati da 4.674 a 4.813, con un aumento del 4%, mentre la stessa percentuale riguarda i negozi che hanno chiuso la loro attività;
- l'aumento delle vendite abusive sono una vera e propria concorrenza sleale oltre che una vera e propria “bastonata” per la sana ed etica attività di commercio marchigiana;

Tenuto conto che:

- la lotta all'evasione fiscale e contributiva è uno strumento di giustizia sociale, in quanto volto a ridurre le disuguaglianze sociali;
- le correnti di denaro provenienti dalla vendita di prodotti illegali, irregolari e non denunciati, arrivano a finanziare anche il terrorismo e l'acquisto di armi da guerra o che possono essere usate per attentati in Europa;
- dietro al commercio abusivo che si svolge nelle principali città marchigiane, esiste una vera e propria rete organizzata che persegue, anche attraverso i proventi del commercio abusivo, finalità illegittime;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad attivarsi nei confronti del Governo per chiedere una legge speciale per affidare alle forze dell'ordine maggiori poteri e per stabilire azioni più severe per contrastare il fenomeno del commercio irregolare;
- 2) a modificare le norme regionali in materia di commercio e quelle in materia di sanzioni amministrative al fine dell'inasprimento delle sanzioni per chi esercita vendita abusiva;
- 3) a valutare la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, rivolta ai cittadini ed ai turisti, per disincentivare l'acquisto di merce contraffatta da commercianti abusivi, al fine della tutela della salute, soprattutto dei più piccoli, e nel contempo per incentivare l'acquisto dei prodotti italiani.